

[INIZIO pag. I]



Augusto Robiati

# L'amore che non tradisce

Collana *I gigli* (poesia)

[FINE pag. I]

[INIZIO pag. II]

I libri de Montedit

Collana *I gigli* (poesia)

*L'amore che non tradisce*  
di Augusto Robiati

In copertina  
un disegno di  
Luisa Graziani

I edizione  
© Copyright 1992, Augusto Robiati  
© Copyright 1992, Montedit  
via Biraghi, 31 - 20063 Cernusco S. N. (Mi)  
tel. 02/92.42.016 - 92.42.130 - 92.30.651 (fax on line)

[FINE pag. II]

[INIZIO pag. III]

Dedico questo libretto ad Alma, nel giorno del suo 71° compleanno e 50° del nostro matrimonio. La nostra è un'unione felice che, passando attraverso le fasi successive della passione e della tenerezza, è approdata alla riva dell'armonia.

Grande aiuto ci è stato offerto dalla fede bahá'í che, conquistando la nostra mente e il nostro cuore, ha affinato in noi reciproco amore, rispetto e comprensione.

Componente essenziale della nostra vita, il comune amore per Dio che, tramite anni di dedizione alla Fede, è stato sorgente continua di ispirazione, sostegno e guida.

Penso sia doveroso da parte mia, precisare che la fede bahá'í, oltre ad operare per la gloriosa meta dell'unità, evidenzia l'essenzialità dei valori dello spirito. È per loro mezzo che si diviene consapevoli dello scopo della vita, della precuità del nostro rapporto personale con Dio, e dell'importanza dei modelli etici che Egli ha offerto all'uomo tramite le religioni. La Fede ne riconosce la comune origine divina e le ritiene fasi successive di un grande piano divino, per l'educazione e l'evoluzione dell'individuo e della società.

Il nostro rapporto con Dio diviene quindi asse direzionale della nostra esistenza ed, elemento energetico di un processo dinamico, il cui frutto è l'armonia e l'unità.

I versi di questo libro vogliono essere una, modesta e limitata, testimonianza di questo rapporto e della sua influenza benefica nella mia vita e in quella di Alma.

**A. R.**

[FINE pag. III]

[INIZIO pag. IV]

## PREFAZIONE

Il nuovo volume di liriche di Augusto Robiati non ha soluzione di continuità col precedente: «Dio, l'uomo, il mondo», né - a ben vedere - con i numerosi saggi che l'autore ha prodotto: il punto di riferimento per le sue riflessioni e le sue emozioni è pur sempre la fede bahá'í, vissuta come intensa e totalizzante esperienza di vita, fulcro delle relazioni col mondo e con gli altri, strumento per giungere a Dio. In verità - contrariamente a tanta saggistica contemporanea, sia di stampo sociologico che filosofico - Robiati non scrive per problematizzare la realtà, ma al contrario per spiegarla; la sua è una letteratura che potremmo chiamare di "svelamento" e - per altro verso - sapienziale, nel senso che mira a trasmettere chiaramente dei significati.

Anche quest'ultimo libro si muove lungo questo percorso, focalizzando ancor più l'attenzione sul rapporto autore/Dio, sentito come unico rifugio possibile, come si evince facilmente dalla poesia «L'amore che non tradisce»: tutto nell'esistenza è precario, persino il rapporto affettivo coi figli, con la donna della propria vita, coi fratelli, ma v'è, per fortuna, l'indefettibile amore dei Signore dell'universo. È la fede che dà senso alla vita: al di fuori di essa non c'è che materialismo sfrenato, lotta di egoismi contrastanti, «baratro che tutti ci inghiotte»; al di fuori di un profondo rapporto con Dio e con la dimensione spirituale, l'uomo è nulla e tende anzi a rotolare sempre più negli abissi della disperazione. Le stesse tensioni sociali che conducono l'essere umano sull'orlo della follia e le società alla disgregazione, non possono essere risolte se non tramite strumenti spirituali.

[FINE pag. IV]

[INIZIO pag. 5]

Si tratta allora - nel caso di Augusto Robiati - di una fede che da un lato è annullamento in Dio (in questo caso le sue poesie diventano quasi mistiche, alla Rumi), ma dall'altro è volontà di stare con gli altri, di lavorare con gli altri per l'emancipazione della società e dei cuori degli uomini: un ideale straordinario che rende la vita degna di essere vissuta.

«Senza Dio tutto è possibile» sembra di risentire echeggiare le parole di Dostoevskij: un'etica di tipo laico, che fonda i rapporti fra gli uomini solo sulla ragionevolezza - antica utopia illuministica ormai alle corde in quest'ultimo scorcio di secolo - viene respinta da Robiati, ma anche il dibattito psicologico in atto fra le varie scuole (freudiana, adleriana,

jungiana sino a giungere alla psicologia personalistica di Frankl e Rogers), viene in realtà annullato dalla fede in Dio. C'è una sfiducia di fondo nell'opera dell'uomo, nell'elaborazione della sua cultura e dei

suoi progetti sociali?

Non completamente, perché - se gran parte dell'umanità scivola verso processi degenerativi - è anche vero che «alla fine l'uomo risorgerà, perché è un frutto divino».

In effetti questo lavoro di Augusto Robiati è anche e soprattutto un inno di speranza, ed anzi di assoluta certezza, che i destini dell'uomo sono alla fine nelle mani di Dio; il suo messaggio è che occorre affidarsi a Lui, ai Suoi progetti ed ai Suoi profeti perché una nuova alba spirituale - anche se parrebbe il contrario - non è affatto lontana.

***Daniele Giancane***

*Docente di pedagogia infantile all'Università di Bari, poeta, scrittore e Direttore della rivista culturale «La Vallisa»*

[FINE pag. 5]

[INIZIO pag. 6]

O FIGLIO DELL'ESSERE!

AMAMI ACCIOCCHÈ IO POSSA AMARTI.  
SE TU NON M'AMI, IL MIO AMORE NON POTRA  
MAI RAGGIUNGERTI. SAPPILO O MIO SERVO.

O FIGLIO DELL'UOMO!

VELATO NEL MIO ESSERE IMMEMORABILE E  
NELL'ANTICA ETERNITÀ DELLA MIA ESSENZA,  
CONOBBI IL MIO AMORE PER TE; PERCIÒ TI  
HO CREATO, HO INCISO IN TE LA MIA IMMAGINE  
E TI HO RIVELATO LA MIA BELLEZZA.

O FIGLIO DELL'ESSERE!

IL MIO AMORE È LA MIA FORTEZZA;  
CHI VI ENTRA È SALVO E SICURO,  
E CHI SE NE ALLONTANA  
ANDRÀ SPERSO E PERIRÀ.

***BAHÁ'U'LLÁH***

Dalle «Parole Celate» di Bahá'u'lláh.

Bahá'u'lláh è nato a Teheran, in una famiglia ricca e aristocratica, nel 1817. Suo padre era Ministro dello Scià e, avrebbe voluto avviare il figlio alla sua stessa carriera, ma il figlio era attratto dai problemi religiosi e dalle sofferenze del mondo. Come conseguenza della proclamazione del Suo Messaggio Divino è stato imprigionato e esiliato per oltre quarant'anni (dal 1852 al 1892). Trapassò in Akkà (Palestina); ad Haifa ha sede il Centro mondiale della fede.

Bahá'u'lláh ha lasciato Scritti Rivelati per oltre cento volumi, contenenti i principii e gli insegnamenti atti a realizzare l'unità politica, economica e religiosa dell'umanità. L'unità è il perno attorno cui ruota il messaggio di base della fede bahá'í, di cui Bahá'u'lláh è stato il Fondatore.

[FINE pag. 6]

[INIZIO pag. 7]

«VITA DELLA MIA VITA, PERCHÉ LA TUA VIVA  
CAREZZA MI SFIORA TUTTE LE MEMBRA, CERCHERÒ  
DI MANTENERE IL MIO CORPO SEMPRE PURO.

PERCHÉ TU SEI QUELLA VERITÀ CHE MI HA ACCESO  
NELLA MENTE IL LUME DELL'INTELLETTO, CERCHERÒ  
SEMPRE DI TENERE LONTANO DAI MIEI PENSIERI  
LA MENZOGNA.

PERCHÉ IL TUO TRONO È POSTO NEL SACRARIO DEL  
MIO CUORE, CERCHERÒ SEMPRE DI CACCIARE VIA  
DA QUESTO OGNI PERVERSITÀ, SICCHÉ POSSA FIORIRVI  
L'AMORE.

PERCHÉ LA TUA POTENZA MI DÀ LA FORZA DI AGIRE,  
SARÀ SEMPRE MIA META IL RIVELAR TI NELLE MIE AZIONI.

***RABINDRANATH TAGORE***

ALLORA ALMIRA DOMANDÒ: PARLACI DELL'AMORE.

ED EGLI ALZÒ LA TESTA E SCRUTÒ IL POPOLO, E  
SU DI LORO CADDE UNA VASTA PACE. E CON GRAN  
VOCE DISSE:

QUANDO L'AMORE VI CHIAMA SEGUITELO,  
ANCHE SE HA VIE RAPIDE E DURE.

E QUANDO DALLE ALI NE SARETE AVVOLTI,  
ABBANDONATEVI A LUI.

ANCHE SE, CHIUSA TRA LE PENNE, LA LAMA VI  
POTRÀ FERIRE.

E QUANDO VI PARLA, CREDETE IN LUI.

ANCHE SE LA SUA VOCE PUÒ DISPERDERVI I SOGNI,  
COME IL VENTO DEL NORD DEVASTA IL GIARDINO.

***GIBRAN KAHIL GIBRAN***

R. Tagore - Poeta, filosofo e pedagogista, nato a Calcutta nel 1861 e ivi deceduto il 1941; premio Nobel per la letteratura nel 1913. Versi tolti dal libro «La Religione dell'uomo»: I Gitani.

G. K. Gibran Poeta nato in Libano il 1833, ivi deceduto il 1931. I Versi sono tratti dal libro «Il Profeta».  
[FINE pag. 7]

[INIZIO pag. 8]

Ringrazio con tutto il cuore mio figlio Vittorio, che con tanto amore mi ha incoraggiato, come sempre ha fatto, affinché io dessi effettività ai miei pensieri; così pure i cari amici Maria Organtini, e Daniele Giancane per le loro affettuose espressioni, il Sig. Tony Rossi per i suoi gentili suggerimenti grafici e, ultima ma non minima, la dott. Laura Rangoni che tramite la Sua Casa Editrice, ha cortesemente dato vita a questi pensieri.

[FINE pag. 8]

[INIZIO pag. 9]

*Ad Alma  
soave compagna della mia vita*

[FINE pag. 9]

[INIZIO pag. 10]

## IL COMPLEANNO

È la notte dei 10 febbraio 1991.

È il compleanno di Alma.

Mi sveglio, sono le quattro.

Sento l'impulso di scrivere;

    e uno dopo l'altro, fluiscono

    dalla penna i pensieri che seguono.

E ora che ho finito di scrivere,

    attendo sereno che sorga l'alba.

Quale forza mi ha ispirato?

Non vi è dubbio, l'energia

    prodotta dal nostro amore per Dio

    e dal nostro reciproco amore.

E poi piango, convulsamente piango,

    ma è un pianto di gioia,

perché sono felice, tanto felice.

[FINE pag. 10]

[INIZIO pag. 11]

## IL TIMORE

Ogni tanto mi assale il timore:  
che farò?  
Quando non potrò più marciare?  
Quando non potrò più viaggiare?  
Quando non potrò più studiare?  
Quando non potrò più scrivere?  
Lui mi sussurra:  
Non temere, perché  
in quel momento io sarò con te.  
E allora ogni timore svanisce.

[FINE pag. 11]

[INIZIO pag. 12]

## **L'AMORE CHE NON TRADISCE**

L'amore per la tua compagna  
è santo.

L'amore per i tuoi genitori  
è santo.

L'amore per i fratelli  
è santo.

L'amore per i figli  
è santo.

L'amore per lo studio  
è santo.

L'amore per il lavoro  
è santo.

Ma tutto può tradirti,  
tutto può mancarti.

Solo il Suo amore per te  
se tu Lo amerai,  
non ti tradirà mai!  
non ti mancherà mai!

[FINE pag. 12]

[INIZIO pag. 13]

## PER LA STRADA

Cammino,  
vedo gente e vedo macchine.  
Tutti corrono, ma dove vanno?  
Temo proprio nel baratro,  
che tutti ci inghiotte.  
È il baratro della vita materiale,  
portata ai limiti dell'exasperazione.  
E tu dove sei, oh mio Adorato?  
E io soffro e sono riste, perché so  
che senza di Te  
Tutto è inutile!  
Tutto è vuoto!  
Tutto è nulla!

[FINE pag. 13]

[INIZIO pag. 14]

## LEGGENDO I GIORNALI

Leggo e trovo:

politica,  
cronaca,  
economia,  
spettacoli e sport.

Ma spesso sono solo parole.

E lo spirito dell'uomo dov'è?

E Tu che del mondo sei l'anima,  
dove sei?

Ti sei dimenticato di noi?

L'uomo non Ti cerca,

Così precipita giù!

Sempre più giù!

[FINE pag. 14]

[INIZIO pag. 15]

## IL PROGRESSO

La scienza e la tecnica oggi,  
che meraviglia.

Radio, TV, Elettronica, Informatica,  
che meraviglia.

Ma ci sono anche le bombe al plastico,  
macchine e aerei che esplodono,  
bambini e adulti sequestrati e incatenati.

E anche migliaia di morti, di feriti e  
di mutilati.

E ci sono i parenti che piangono,  
che soffrono e che si disperano.

Le masse protestano, scioperano,  
e fanno comizi.

Ma pochi riflettono,  
e cercano di capire il perché.

E pochissimi ancora accettano  
il rimedio divino:  
la fede!

[FINE pag. 15]

[INIZIO pag. 16]

## TI AMO

Oh mio Dio!  
Quando Ti prego non posso  
che piangere.  
Ma è un pianto di gioia.  
Perché Ti amo!  
Immensamente Ti amo!

FINE pag. 16]

[INIZIO pag. 17]

## LA FEDE

Quando guardo il passato,  
mi vedo bambino,  
adolescente,  
giovane e adulto.

Mi vedo pieno di vita,  
di ardore  
di desideri  
di speranze.

Ma guardando al presente e al futuro,  
vedo la Fede,  
e con essa la vera vita,  
il Paradiso,  
e l'Armonia.

E dico: grazie oh mio Dio!

FINE pag. 17]

[INIZIO pag. 18]

## LA RIUNIONE

Vi è gente intorno a me,  
ma sento freddezza e diffidenza,  
timore e indifferenza.  
Lo vedo nei loro occhi,  
e nei loro visi  
e vorrei fuggire, senza parlare.  
Ma dopo avere elevato per un attimo  
il pensiero a Dio,  
mi sento rincuorato e sicuro.  
Parli e, a poco a poco, le orecchie ascoltano,  
gli occhi si aprono fiduciosi, e  
i visi si distendono.  
Poi mi acciorgo che tutto è vivo.  
Vi è il Suo amore!  
E quando la riunione finisce,  
e le persone vanno,  
e mi abbracciano,  
sono contente,  
e io sono contento con loro!  
Sono spiritualmente vive,  
e io sono vivo con loro!

FINE pag. 18]

[INIZIO pag. 19]

## LA VERA VITA

Sono stato figlio,  
sposo,  
padre.  
Ho studiato,  
Ho fatto case, strade, ponti.  
Ho rifatto acquedotti.  
Ho spento incendi.  
ma tutto questo è solo ricordo,  
che piano piano svanisce.  
Ma il mio amore per Lui,  
è Certezza,  
è esplosione.  
È vita vera!  
È vita eterna!

Questa lirica ha vinto il IV premio al Concorso di poesia promosso dal «Cittadino» di Monza nel 1992, al quale hanno partecipato 192 concorrenti da 42 comuni, con 1134 poesie.

FINE pag. 19]

[INIZIO pag. 20]

## LA SOLA LUCE

Secondo Freud, in noi,  
c'è la libido e l'istinto di distruzione.  
Secondo Adler,  
il fattore di potenza.  
Secondo Jung,  
l'inconscio collettivo.  
Ma con Te nel cuore,  
tutto ciò svanisce.  
C'è solo Luce!  
Niente altro che Luce!

FINE pag. 20]

[INIZIO pag. 21]

## **SONO FELICE**

La giornata è spesso pesante,  
arida e vuota.  
Chiacchiere inutili,  
pensieri inutili,  
azioni inutili.  
Mi sento infelice.  
Ma viene la sera  
e, nella mia stanza al buio,  
sento il Tuo spirito sopra di me.  
Ti prego e la Tua parola  
mi nutre, mi dà la vita.  
Così piango di gioia e sono felice,  
immensamente felice.

FINE pag. 21]

[INIZIO pag. 22]

## IL MONDO

Ogni giorno l'uomo:

uccide,  
rapina,  
tortura,  
sequestra,  
violenta.

Quali le possibile cause?

Passioni incontrollate?  
Bramosia di potere e di denaro?  
Radicalismi religiosi e politici?

Ma soprattutto:

Mancanza di amore,  
Disunione,  
Vuoto di valori e di ideali,  
Irreligiosità e ateismo.

E così la tragedia continua.

E io che conosco il rimedio,  
non posso che soffrire e pregare.

Ma l'uomo alla fine risorgerà!  
perché l'uomo è un prodotto Divino!

FINE pag. 22]

[INIZIO pag. 23]

## QUANDO VIAGGIO

Quando viaggio,  
    lontano da casa,  
    lontano da Alma,  
    lontano dai figli.  
E ogni giorno cambio posto,  
    letto, abitudini, climi,  
Per servire la Fede.  
Per parlare di Te!  
Chi mi illumina?  
Chi mi sostiene?  
Chi mi guida?  
È il Tuo amore per me!  
È il mio amore per Te!  
    Oh mio Dio!

FINE pag. 23]

[INIZIO pag. 24]

## LA NOTTE

È notte alta,  
e non riesco a dormire  
perché penso a Te!  
Mio adorato!  
Mio compagno!  
Mio supremo!  
Scorrono le Tue immagini nella mia vita,  
e dai miei occhi sgorgano,  
copiose, lacrime d'amore.  
Che esperienza!  
È illusione?  
È autosuggestione?  
No! È Certezza!  
È Ideale Supremo di Vita!

FINE pag. 24]

[INIZIO pag. 25]

## FINALMENTE È SERA

La mia giornata è finita.  
L'ho vissuta in armonia?  
Ho cercato, ma non sempre  
è facile, e non sempre  
è semplice.  
Troppi sono gli impulsi che  
stimolano la nostra aggressività.  
Vi è un solo antidoto: la fede.  
Nella stanza è buio, ma  
nel mio cuore c'è luce.  
Mi rivolgo al mio Dio, al  
Dio che è dentro di me,  
Dio che ascolta e vede.  
Gli apro il mio cuore,  
Gli espongo i miei piani,  
le mie difficoltà.  
Gli offro i miei dolori,  
le mie delusioni.  
Lo prego, gli offro il mio amore,  
e mi accorgo che non sono più solo.  
Il Suo amore mi avvolge!  
Così posso serenamente dormire.

FINE pag. 25]

[INIZIO pag. 26]

## PERCHÉ

Perché per noi questi anni gioiosi?  
questi giorni gioiosi?  
queste ore gioiose?  
Perché a noi questa Fede?  
questa gerrirria preziosa?  
Forse perché abbiamo lottato, cercando?  
Forse perché abbiamo sofferto, accettando?  
Forse sono state le notti in bianco  
pregando?  
cercando di capire?  
cercando di conoscere?  
La fede è come un raggio di luce nelle tenebre!  
Quando ne avverti il fulgore,  
Quando ne senti il calore,  
devi offrirti.  
Se al momento non lo fai,  
perché credi di avere già,  
perché credi di essere già,  
perché hai pregiudizi,  
forse dopo è difficile,  
forse dopo è impossibile!  
La Fede è come un frutto!  
Quando è maturo va colto,  
altrimenti cade e si disperde.

Lirica inserita nell'antologia del decennale del Cenacolo P.A.M.B.

FINE pag. 26]

[INIZIO pag. 27]

## SEMBRA UN SOGNO

Invecchiare, Non c'è il tempo!  
Ammalarsi? Non si può!  
C'è lo studio,  
    il lavoro,  
    il servizio!  
Il telefono suona.  
Gli amici mi chiamano.  
Devo andare, devo partire,  
    devo parlare.  
È una ruota che gira e  
    non si ferma mai:  
Perché?  
    perché non può!  
Che gioia la vita così !  
Sembra un sogno!

FINE pag. 27]

[INIZIO pag. 28]

## UOMO

Uomo,  
sei l'essere più inquinante di tutta la mia  
creazione!

Uomo,  
stai distruggendo l'armonia della natura  
da me creata!

Uomo,  
stai imbrattando la Mia immagine,  
che ho posto nel tuo intimo essere!

Uomo,  
stai violando tutte le leggi morali  
che ti ho inviato!

Uomo,  
ti ho sempre offerto l'acqua della vita,  
ma tu o l'hai rifiutata o trascurata.

Uomo,  
che rubi, che rapini, che violenti, che uccidi,  
che torturi, non sembri più Mio!

Uomo,  
dall'essenza dei Miei Messaggi Spirituali,  
sei caduto nelle forme e nelle superstizioni!

Uomo,  
tu cerchi la libertà, ma puoi trovarla solo  
nell'obbedienza alle Mie Leggi!

Uomo,  
tu cerchi la giustizia, ma puoi trovarla solo  
nel rispetto dei Miei Insegnamenti!

Uomo,  
ricordati che solo il tuo amore per Me e il Mio  
amore per te possono impedirti di trasformare  
la Mia Terra in un giungla sozza  
e insanguinata.

FINE pag. 28]

[INIZIO pag. 29]

## POSTFAZIONE

*«Tu puoi credere, viandante, che il Fato / sia un abisso fuori di te stesso, / attorno a cui puoi camminare / usando previdenza e saggezza» («Lyman King» tratto dall'antologia di Spoon River di Masters, Newton Compton Editori.)*

Nel nostro cammino terreno siamo tutti viandanti, ma non tutti siamo dotati di «previdenza e saggezza», soprattutto in grado di riconoscere quanto importanti siano per la nostra formazione spirituale, *i compagni di viaggio*.

Augusto Robiati, ha voluto con questa sua fatica rendere omaggio alla sua compagna e ai valori morali e affettivi che li hanno sorretti in questi anni. Lo ha fatto con la tenerezza comprensibile nell'uomo che ha riconosciuto l'*amore Supremo* nelle indicazioni dell'amore terreno, vissuto giorno dopo giorno. Gioia della conoscenza, completezza del disegno Divino che gli fa scrivere: *«Quando Ti prego non posso che piangere. / Ma è un pianto di gioia, / perché Ti amo»*. Ma la fonte di questo Amore ha generato perle: dono della Fede che egli porta a tutti coloro che vogliono ascoltarlo, *Amicizia e Riconoscenza* verso coloro che gli hanno teso un mano e l'hanno saputo ascoltare. Il suo cuore è colmo di questa "forza" ed egli continua così il suo cammino, adoperando i mezzi a sua disposizione: la parola scritta; il messaggio che si fa testimonianza. Il dettato è semplice, come puro e semplice è l'affetto che lo muove, un sorso d'ossigeno nella rarefazione dei sentimenti, che ogni giorno ci stringe come una morsa. Il verso poetico scorre e ci aiuta a credere, a non rinunciare alla speranza, all'amore nell'uomo, in definitiva alla realizzazione di una migliore umanità.

***Maria Organtini***

(Poetessa e Presidente del Cenacolo dei Poeti e degli Artisti di Monza e Brianza)

FINE pag. 29]

[INIZIO pag. 30]

## OPERE DELLO STESSO AUTORE

*Uomo svegliati* - Casa Editrice Bahá'í- Roma (1963-1973)  
*L'assemblea locale e la comunità* - B & S Editori - Recco 1977  
*Gli otto veli per un mondo migliore e unito* - Casa Editrice Bahá'í - Roma 1981  
*Islam e Corano* - alcuni elementi visti da un bahá'í - Casa Editrice Nur - Roma 1984  
*Pensieri su Dio l'uomo e il mondo* - Editrice la Vallisa - Bari 1986  
*L'amo e il il pesce* - Gruppo Editoriale Insieme - Gei - Recco 1989

## RICONOSCIMENTI OTTENUTI:

Premio letterario Nazionale «Tadinum» - Gualdo Tadino, 1983 - Vincitore Finalista.  
Premio letterario Internazionale «Valle dei Sagittario», Roma 1984 - 2° Premio  
Premio letterario Internazionale «Manzoni», Roma 1985 - 1° Premio  
Premio Internazionale «Pace nel mondo», Roma 1984  
Premio letterario Internazionale «Giacomo Leopardi», Roma 1987 - 2° Premio  
Premio letterario Internazionale «Trofeo Adriatico», Luco dei Marsi 1990 - Premio Selezione Avvenire D'Abruzzo  
Il Centro Divulgazione Arte e Poesia gli ha conferito in data 30 gennaio 1987 la nomina di membro Honoris Causa a vita - Sezione Lettere  
L'accademia Universale «Guglielmo Marconi» gli ha conferito in data 8 luglio 1987 la nomina ad Accademico Benemerito - Sezione Lettere

FINE pag. 30]

[INIZIO pag. 31]

## INDICE

Nota dell'Autore .....	pag. 3
Prefazione di Daniele Giancane.....	4
Dalle «Parole celate» di Bahá'u'lláh.....	6
Versi di Tagore e Gibran .....	7
Ringraziamenti .....	8
Il compleanno .....	10
Il timore .....	11
L'amore che non tradisce .....	12
Per la strada .....	13
Leggendo i giornali .....	14
Il progresso .....	15
Ti amo.....	16
La fede .....	17
La riunione .....	18
La vera vita .....	19
La sola luce.....	20
Sono felice .....	21
Il mondo .....	22
Quando viaggio .....	23
La notte .....	24
Finalmente è sera .....	25
Perché .....	26
Sembra un sogno .....	27
Uomo .....	28
Postfazione di Maria Organtini .....	29

[FINE pag. 30]

[INIZIO pag. 32]

## COLOPHON

Questo volume è stato edito da

e fa parte della collana  
*“I gigli”* (poesie)

La fotocomposizione, con caratteri  
Korinna e Times, l’impaginazione elettronica  
e le pellicole sono state realizzate  
all’interno della stessa casa editrice  
con sistema Apple-Macintosh

Stampa: Officine Grafiche Maingraf, Milano  
su carta Freelifelife®  
dalle Cartiere Fedrigoni

I edizione  
Finita di stampare nel dicembre 1992

[FINE pag. 32]

